



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Seduta del 18 marzo 2022

Delibera n. 3

Oggetto: Presa d'atto del fabbisogno finanziario per spese di funzionamento dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza - sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 prevede che *"con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (...)"*;
- al comma 4 prevede che *"entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità"*;
- ai commi 5 e 6 stabilisce la composizione della Conferenza Istituzionale Permanente (in seguito anche CIP) e definisce le competenze di quest'ultima, prevedendo al comma 6 lett. g) che la Conferenza delibera (...) i bilanci preventivi, i conti consuntivi e le variazioni di bilancio (...), trasmettendoli per l'approvazione al Ministro della Transizione Ecologica (ex Ministro dell'Ambiente e

della Tutela del Territorio e del Mare) e al Ministro dell'Economia e delle Finanze”

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo n. 152/2006 ed in particolare il comma 1 lettera a) ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico delle Alpi Orientali;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *“Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”* ed in particolare l'art. 6 in materia di funzioni di vigilanza e controllo ai sensi del quale *“il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare esercita la vigilanza sull'Autorità di bacino mediante la firma del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'approvazione delle deliberazioni della conferenza istituzionale permanente e l'approvazione degli atti di cui al successivo comma 4 (comma 2). (...). Lo statuto, i bilanci preventivi, i conti consuntivi e le variazioni di bilancio, nonché il regolamento di amministrazione e contabilità, la pianta organica, il piano del fabbisogno del personale e gli atti regolamentari generali dell'Autorità di bacino sono trasmessi per l'approvazione da parte del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (comma 4). Ai fini dell'approvazione di cui al comma 4, decorsi 60 giorni dalla data di ricevimento degli atti, ridotti a 30 giorni per le variazioni di bilancio, gli stessi si intendono approvati qualora non ricusati dal Ministro vigilante. Trovano comunque applicazione le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1998, n. 439 (comma 5)”* nonché l'art. 11 comma 2 secondo cui *“Per l'amministrazione e la contabilità l'Autorità di bacino emana apposito regolamento sulla base delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”*;

VISTO lo Statuto dell'Autorità di bacino, approvato con decreto n. 52 del 26 febbraio 2018 del Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare l'art. 5 comma 2 lettera h) sulla competenza della CIP a deliberare i bilanci preventivi, i conti consuntivi e le variazioni di bilancio;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e s.m.i., recante *“Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70”*, le cui disposizioni costituiscono il quadro di riferimento per la definizione dell'ordinamento finanziario e contabile dell'Autorità nonché le ulteriori disposizioni di legge in materia di amministrazione e contabilità pubblica richiamate nel Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità di bacino;

VISTO, inoltre, il Regolamento di amministrazione e contabilità (in seguito anche Regolamento) dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, approvato con decreto n. 53 del 1.02.2021 dal Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro dell'Economia, ai sensi dell'art. 63 comma 6 lettera g) del d.lgs. n. 152/2006, ed in particolare le disposizioni contenute al *“Capo II – Bilancio di previsione”* (art. 4-17);

DATO ATTO CHE il Segretario Generale ha provveduto a predisporre il primo Bilancio di previsione dell'Autorità di bacino relativo all'annualità 2022 e che lo stesso è stato sottoposto al Collegio dei revisori che, a conclusione del proprio esame, ha redatto apposita relazione, allegata alla documentazione di bilancio, proponendone l'approvazione;

DATO ATTO CHE il Bilancio di previsione dell'Autorità deve essere altresì deliberato dalla CIP, ai sensi dell'art. 63 c. 6 lettera g) del d.lgs. 152/2006, dell'art. 10 del d.p.r. 97/2003, dell'art. 5 c. 2 lettera

h) dello Statuto e dell'art. 7 c. 1 del Regolamento, entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce e deve essere approvato dal Ministro della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

VISTA la delibera n. 1/2021 del 28 ottobre 2021, con cui la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha adottato, all'unanimità, il Bilancio di previsione 2022, approvato con decreto del Ministro del MITE di concerto con il Ministro del MEF, ora in fase di registrazione alla Corte dei Conti;

RICHIAMATO il piano assunzionale 2021 adottato dalla CIP il 29 dicembre 2020, sul quale è stato ottenuto il parere favorevole del Ministero dell'Economia e delle Finanze, acquisito con prot. n. 192666 del 30 giugno 2021;

ATTESO che a fronte di una dotazione organica dell'ente, così come approvata con D.P.C.M. 4 aprile 2018, che prevede n. 99 posti, una volta completate le assunzioni 2021 si arriverà ad un contingente di n. 55 dipendenti, che rappresenta il numero di risorse umane minimo assolutamente indispensabile per garantire il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Autorità;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91 con oggetto *“Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”*, ed in particolare l'allegato 1 *“Principi contabili generali”*, previsto dall'art. 2, comma 2;

DATO ATTO che, tra i principi contabili generali succitati è previsto il *principio di coerenza* nel rispetto del quale *“...è indispensabile la sussistenza di un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che tali momenti ed i documenti contabili di ogni amministrazione siano tra loro collegati e che siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi...;*

CONSIDERATO, per quanto sopra esposto, che il bilancio di previsione 2022 deve essere necessariamente coerente con il piano assunzionale 2021, comprendendo la spesa del personale delle n. 6 nuove assunzioni, di cui n. 3 cat. C e n. 3 cat. B, in quest'ultimo previste;

COSIDERATO che al fine di garantire una previsione dei trasferimenti correnti per il funzionamento dell'Autorità, coerente con l'attività istituzionale dello stesso, l'Ente, nell'ambito del Bilancio di previsione e relativi allegati, ha provveduto ad effettuare una ricognizione della spesa non comprimibile sia corrente che in conto capitale, tenendo anche conto del reclutamento delle risorse umane necessarie e previste nel piano assunzionale 2021 già autorizzato dal MEF;

CONSIDERATO che la ricognizione ha manifestato un fabbisogno annuo nell'anno 2022 di € 5.391.315, dei quali € 691.315,00 stimati per saldare le obbligazioni sorte fino all'anno 2021, ed un fabbisogno consolidato annuo di € 4.700.000 previsto sia nel 2023 che nel 2024;

RILEVATO che:

- nell'ambito della legge di bilancio 2022, approvata con Legge 30 dicembre 2021 n. 234, la Tabella n. 9 *“Stato Di Previsione Del Ministero Della Transizione Ecologica”* è stabilito che *“Occorrerà, inoltre, attivare tutte le azioni utili per la tutela quali-quantitativa dei corpi idrici attraverso il coordinamento dei soggetti competenti ed il supporto al monitoraggio della risorsa idrica anche al fine di sviluppare, attraverso fasi di sperimentazione, nuove metodologie o di affinare quelle già esistenti nella predisposizione degli adempimenti delle direttive 2007/60 e 2000/60, con particolare riferimento all'adozione del primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni e alla preparazione e adozione del terzo Piano di gestione delle acque; emanare gli indirizzi generali e i criteri per la difesa della costa a livello nazionale per adeguare la pianificazione di bacino; coordinare le Autorità di distretto e supportarle per tutti gli aspetti relativi alla gestione del rischio alluvioni e delle acque al fine di rendere*

più incisiva la loro azione; promuovere la riforma delle Autorità di distretto in modo che ne sia ridisegnata la governance e la loro attività possa essere calibrata in base alle peculiari caratteristiche del dissesto idrogeologico della regione.” ;

- lo stanziamento per il finanziamento delle Autorità di bacino distrettuali è rimasto invariato rispetto agli anni pregressi. Infatti all'interno dell'Allegato tecnico per azioni e capitoli del MITE, inserito nella Nota integrativa alla Legge di bilancio per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024 è riportato nella Tabella n. 9, per ciascun anno del triennio 2022-2024: al cap. 3010 “*Somme destinate alle autorità di bacino distrettuale*” uno stanziamento di € 21.870.714; al cap. 8715 “*Spese per l'acquisto di beni e attrezzature necessari per l'attività delle autorità di bacino distrettuale*” uno stanziamento di € 40.105;

DATO ATTO che:

- il mandato delle Autorità di Bacino Distrettuali, configurato nelle direttive comunitarie 2000/60/CE e 2007/60/CE, recepite nel nostro ordinamento rispettivamente con il D.lgs. 152/2006; D.lgs 49/2010 e con la Legge 221/15, si attua attraverso la pianificazione distrettuale e la predisposizione e realizzazione di “attività/azioni/misure” volte alla definizione quantitativa e qualitativa della risorsa idrica e alla gestione della stessa, alla gestione dell'uso e del consumo del suolo, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico (frane ed alluvioni), alla valutazione dei beni esposti (definizione, mitigazione e gestione del rischio idrogeologico) alla tutela del patrimonio ambientale, culturale, infrastrutturale connesso alla gestione del sistema territoriale/ambientale nella sua interezza;
- tutte le funzioni che fanno capo alle Autorità di Distretto e le conseguenti azioni ad oggi poste in essere, come il Piano di gestione delle acque, il Piano di gestione del rischio alluvioni e i Piani di assetto idrogeologico, oltre che le azioni e i programmi a carattere Regionale e a carattere locale sistematicamente sviluppati, rappresentano un punto di riferimento imprescindibile per la gestione e il governo delle risorse naturali, quali acqua, suolo e sistema ambientale/paesaggistico/infrastrutturale sull'intero territorio nazionale;
- tutte le attività si sono svolte senza alcuna risorsa economica all'uopo destinata e con carenza di personale;
- l'attuazione del piano assunzionale 2021, che prevede l'assunzione di ulteriori n. 6 unità, garantirebbe all'Autorità la dotazione minima di personale indispensabile per l'attività ordinaria dell'ente, fatto salve le successive esigenze assunzionali per la necessaria progressiva copertura della pianta organica;
- il fabbisogno finanziario per la funzionalità dell'Ente ammonta, per le annualità 2022-2024, a 4,7 milioni di euro come rappresentato nella relazione programmatica quale documento a corredo del bilancio di previsione 2022, sinteticamente riportato nell'allegato A) alla presente delibera;
- il fabbisogno finanziario di 4,7 milioni di euro rappresenta la dotazione minima finanziaria per garantire l'attività e la funzionalità dell'ente;
- i trasferimenti storici da parte del MITE, consolidatesi negli anni nella somma di circa 3,8 milioni di euro, non consentono di coprire le spese non comprimibili nonché di procedere alla necessaria attuazione del piano assunzionale 2021;
- in assenza di un'adeguata dotazione finanziaria e di personale l'Autorità non potrà garantire pienamente il buon andamento dell'azione amministrativa;

RITENUTO necessario rappresentare tale situazione al Ministero della Transizione ecologica

affinché possa approntare ogni utile iniziativa finalizzata a sensibilizzare il Ministero dell'Economia e Finanze ad un maggior stanziamento di risorse finanziarie, come rappresentato dal bilancio di previsione 2022 adottato con delibera n.1/2021 dalla Conferenza Istituzionale Permanente del 28 ottobre 2021, necessarie e imprescindibile a garantire la piena e corretta funzionalità dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali;

VISTO il verbale della seduta del 18 marzo 2022 di questa Conferenza Istituzionale Permanente;

Tutto ciò visto e considerato

DELIBERA

1. Di prendere atto del fabbisogno finanziario determinato nella misura minima di 4 milioni e 700 mila euro annui, come rappresentato nell'allegato A) che fa parte integrante della presente delibera, necessario a garantire il funzionamento dell'Autorità di bacino distrettuale e a conseguire gli obiettivi gestionali dello stesso, come rappresentato nel bilancio di previsione 2022, per il triennio 2022-2024, fatto salvo l'ulteriore fabbisogno per la necessaria progressiva copertura della pianta organica.
2. Di dare mandato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali affinché provveda a fornire al Ministero della Transizione ecologica ogni utile informazione e documentazione, per avviare ogni iniziativa possibile per assicurare la necessaria dotazione finanziaria.

Roma, 18 marzo 2022

IL PRESIDENTE
Il Sottosegretario di Stato
al Ministero della Transizione Ecologica
On. Ilaria Fontana

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Marina Colaizzi